

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027598

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Gavi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1811

DTSF - A 1812

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Rossi Giovanni Battista

AUTA - Dati anagrafici notizie 1811-1812

AUTH - Sigla per citazione 00003354

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ modellatura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 800

MISL - Larghezza 680

MISP - Profondità	550
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Gli stucchi sono stati oggetto di una ridoratura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Gli stucchi ornano le cinque parti dell'abside maggiore. Nella parete di fondo formano due lesene con pendoni floreali e capitelli neo-corinzi che fiancheggia latela del Ratti e sorreggono un finto architrave ornato da girali d'acanto nascenti da una cartella centrale fogliata; nella cimasa curvilinea e spezzata sono assisi due putti recanti una corona di fiori e il bastone di S. Giacomo, mentre la parte centrsale è oranat da un mazzo di palme e fiori tenuti da una corona. Le restanti pareti sono spartite da lesene con capitelli corinzi raccordati da un fregio a festoni di frutta che rimane interrotto per l'apertura di due finestroni oblunghi. Un doppio giro di sottili cornici mistilinee circonda ognuno dei cinque spicchi della volta, ornati da un ceppo di foglie d'acanto con fiore nei pennacchi e da un cherubino. Al centro della volta è la colomba dello spirito santo entro raggiera. Le parti ornamentali sono a rilievo e dorate, il fondo è grigio, la cartella sopra latela presenta il fondo verde.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro della cartella
ISRI - Trascrizione	S. JACOBUS
	Fra il 1811 e il 1812 sono distribuite le spese sia per "marmo polverizzato e gesso per costruire l'ancona dietro l'altare maggiore" che a "Ma.o Stuccatore Gio. Batta Rossi a conto di 74 giornate" e "per giornate trenta impiegate nella formazione fi Capitelli del S.Santorum" (Gavi, Archivio Parrocchiale, Chiesa Parrocchiale. Lavori. Conti, al 23 agosto e 17 dicembre 1812; Gavi, Archivio Parrocchiale, Dal Libro delle Deliberazioni della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Gavi, al 1811-1812). In seguito al testamento rogato il 9 settembre 1830 dell'Arciprete Ricchini, che destinava che i frutti di un suo credito dovessero servire ad indorare il coro quando fosse stato possibile, la Fabbriceria nel 1847 incaricò i Massari di curare tali restauri che, però, nel luglio dell'anno successivo non erano ancora stati eseguiti (Gavi, Archivio Parrocchiale, Dal Libro delle Deliberazioni della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Gavi, al 11 /4/1847). Gli stucchi subirono una nuova indoratura nel 1905 ad opera

NSC - Notizie storico-critiche

di Rodolfo Gambino, nel quadro di grossi lavori di decorazione eseguiti dal pittore, comprendenti nella volta dell'abside Cristo e i Quattro Evangelisti, nelle pareti dell'abside e del presbiterio la cena di Emmaus, S. Michele ed altri dipinti sempre a carattere religioso ed infine opere nel tiburio e nella cappella in testa alle navate laterali (Gavi, Archivio Parrocchiale, Foto lavori chiesa, album fotografico). Di tali decorazioni restano, dopo i restauri del 1960-1961, solo le volte della sesta campata laterale sinistra e laterale destra ed alcuni finestroni dipinti. La data di costruzione dell'abside attuale non è conosciuta con certezza, ma va probabilmente collocata verso la fine del Seicento, quando sono documentati diversi lavori di ristrutturazione comprendenti, quasi certamente, anche la sopraelevazione delle navate laterali: nel 1678 "si cominciò ad accomodare la cupola della chiesa colle vetrate, perchè faceva scuro di sotto, e in coro" e si deliberò "di togliere l'ancona davanti, perchè copriva la vista di tutta l'opera (C. DESIMONI, Annali storici della città di Gavi, Alessandria 1896, p. 244), nel 1689 il Consiglio del luogo di Gavi offrì 200 lire per ingrandire la sacrestia della Parrocchiale (Gavi, Archivio Parrocchiale, Chiesa Parrocchiale. Lavori. Conti, al 31 marzo 1689) e nel 1704-1705 si consolidò il tiburio e si imbiancò tutta la chiesa (C. DESIMONI, 1896, p. 251). L'abside doveva essere già terminata prima del 1696-1697, quando in occasione dell'acquisto di una vetrata da parte della Comunità è citata, nel coro, una finestra "a mezza luna" (C. DESIMONI, Documenti ed estratti di documenti per la storia di Gavi, Alessandria 1896, p. 218). Morasso sostiene, desumendo la notizia da una "Cronaca Ponte", che una nuova sacrestia e coro furono costruiti fra il 1676 e il 1678 (V. MORASSO, La chiesa medioevale di Gavi, Milano 1955), mentre Vaccari colloca il rifacimento dell'abside, senza addurre prove, al 1706 (G. C. VACCARI, Le Chiese di Gesù e il diavolo loro architetto, in "Novi Ligure", 23 febbraio 1965).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 39101

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume dattiloscritto

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1811-1812

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

documento contabile

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1812/10/26

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

documento contabile

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data	1811/08/23
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documento contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1811/12/17
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	volume dattiloscritto
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1847/04/11
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documento contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1689/03/31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Desimoni C.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBN - V., pp., nn.	p. 244, 251
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Desimoni C.
BIBD - Anno di edizione	1896
BIBN - V., pp., nn.	p. 218
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Morasso V.
BIBD - Anno di edizione	1955
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vaccari G. C.
BIBD - Anno di edizione	1965
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)